



“Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate” ed € 5.619.293,63 al capitolo E121/30 “gettito delle tasse di ancoraggio”. L’Autorità Portuale, con decreto presidenziale n.86 del 25 giugno 2012 ha prorogato, anche per l’anno 2012 a decorrere dal mese di aprile, le misure di incentivazione del traffico di transhipment del Porto di Cagliari, dando attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 5, commi commi 7 duodecies e 7 terdecies, del D.L. 30.12.2009, n.194, convertito dalla legge 26.02.2010, n.25, attraverso la riduzione della misura della tassa di ancoraggio di cui all’art.1, comma 989, lettera c), della legge 296/06 e successive modificazioni, limitatamente all’attività di transhipment. Nonostante la predetta riduzione, rispetto alla previsione assestata con la prima nota di variazioni al bilancio 2012, sono state accertate maggiori risorse derivanti dalle tasse di ancoraggio per € 1.669.293,63, ed in termini di traffico, rispetto all’esercizio precedente, si è registrato un aumento delle navi, più 48 unità, e del numero dei contenitori movimentati, più 18.300 pari ad un incremento di oltre il 3%.

Alla categoria 1.2.2 “Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” l’accertamento complessivo è risultato pari a € 1.406.017,35 con una flessione dei proventi rispetto all’anno precedente a seguito della significativa riduzione del traffico passeggeri, sia di linea che crocieristi.

Al capitolo E122/10 “Proventi traffico merci e Ro-Ro”, sono state accertate somme per € 565.674,73 con una leggera flessione rispetto a quanto registrato nell’anno precedente.

I Proventi servizio traffico passeggeri, accertati al capitolo E122/20, risultano pari a € 803.449,84 registrando un meno 25% rispetto all’anno precedente. Tali proventi comprendono i diritti e il contributo per la security portuale a carico dei passeggeri e mezzi delle navi di linea per complessivi € 676.797,62, e gli stessi a carico dei passeggeri delle navi da crociera, per complessivi € 126.652,22. Rispetto all’anno 2011 si è registrata una riduzione dei volumi di traffico passeggeri di circa 20.000 unità dalle navi di linea e di circa 160.000 unità dalle navi da crociera.

I proventi magazzini ed aree portuali, capitolo E122/30, sono connessi alla gestione dei parcheggi a pagamento all’interno dell’area portuale e, nell’anno 2012, sono stati accertati per complessivi € 33.212,78.



I proventi diversi, iscritti al capitolo E122/40 per un importo di € 3.680,00, derivano dall'affidamento del servizio bar della Stazione Marittima.

Alla categoria 1.2.3 “Redditi e proventi patrimoniali”, su una previsione iniziale di € 5.425.000,00 risultano accertamenti per complessivi € 4.904.558,00, che di seguito vengono analizzati per capitolo. Al capitolo E123/10 “Canoni di Concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale” sono stati accertati € 4.473.201,76.

Con decorrenza 07.03.2012, in base all'Ordinanza n. 17 del 14.05.2012 i canoni annui posti a base di gara, soggetti a rialzo, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime da assentire tramite procedura ad evidenza pubblica sono determinati secondo i criteri e nelle misure riportati nel Regolamento allegato alla suddetta Ordinanza ed in particolare:

- per le attività di cantieristica navale di cui all'art.2 del regio decreto legge 25 febbraio 1924, n. 456, convertito dalla legge 22 dicembre 1927, n.2535 e successive modificazioni nonché di quelle attività comunque concernenti attività di costruzione, manutenzione, riparazione e demolizione dei mezzi di trasporto navali e pesca e acquacoltura: D.M. 15.11.1995 n. 595, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;
- per le attività turistico ricreative e per la nautica da diporto, in base alle tariffe determinate dall'art. 1, commi 250-256, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), secondo le indicazioni operative contenute nella nota prot. 2007/7162/DAO dell'Agenzia del Demanio e dei chiarimenti forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolari n. 22 del 25.05.2009 e n. 26 del 23.07.2009, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;
- per le altre attività, in base alle tariffe del Decreto Interministeriale datato 19.07.1989, emanato in attuazione dell'art. 10 del D.L. 04.03.1989, n.77, convertito in Legge 05.05.1989, n.160, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494.

Per le concessioni in corso di validità, ovvero soggette a differimento e/o proroga, rimangono in vigore, fino all'assentimento delle stesse mediante procedura ad evidenza



pubblica, le tariffe previste dalle Delibere del Presidente n. 243 del 10.12.2004, n. 201 del 31.08.2004 e n. 53 del 26.02.2009.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 4.12.1993 n. 494, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera Circolare n. 47 Prot. n. M\_TRA/PORTI/4836 del 13.04.2012, ha comunicato che, con Decreto del 01.12.2011, registrato alla Corte dei Conti il 27.01.2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 in data 02.03.2012, le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali sono state aggiornate, per l'anno 2012, applicando l'incremento del 3,75% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2011.

Nel corso dell'anno 2012 sono state prorogate e/o rilasciate n. 192 concessioni, tra annuali e pluriennali, oltre a n. 11 concessioni temporanee.

Gli introiti più rilevanti provengono dalle seguenti concessioni demaniali marittime:

Concessionario	Pratica	Canone 2012
SARAS S.P.A.	01/017 - 01/018	1.368.464,95
CICT SARDINIA	97/023	771.853,62
CICT SARDINIA	00/021	62.929,81
CICT SARDINIA	99/023	55.015,58
CICT SARDINIA	98/047	39.707,53
CICT SARDINIA	02/001	24.878,10
CICT SARDINIA	98/036	22.845,73
POLIMERI EUROPA S.P.A.	95/100	315.391,95
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	95/078	224.357,12
SINDYAL S.P.A.	95/099	213.604,42
M.A. GRENDI DAL 1828 S.P.A.	10/015	149.256,79
MARINEDI S.P.A.	13/001	81.627,03
MOTOMAR SARDA S.R.L.	95/076	61.905,77
FEEDER AND DOMESTIC SERVICE S.R.L.	97/025	59.963,21

Al capitolo E123/20 "Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Autorità", risultato pari a € 24.834,07, sono stati iscritti il canone di locazione dei locali siti nell'immobile di Via Riva di Ponente n. 3, per complessivi € 15.888,83, i canoni di affitto della sala presso



il terminal crociere per € 945,24, ed il canone annuale previsto per l'affidamento a terzi della gestione della pesa portuale, per € 8.000,00.

Al capitolo E123/30 "Interessi attivi su titoli, conti correnti, ecc" sono stati accertati interessi attivi per complessivi € 406.522,17. A seguito delle disposizione di cui al Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1, art.35 "disposizioni in materia di tesoreria unica", le somme depositate sul conto corrente fruttifero presso il Banco di Sardegna sono state trasferite sulla contabilità speciale presso la Banca D'Italia. Più precisamente, entro il 29 febbraio 2012 è stato riversato il 50% delle disponibilità liquide risultanti sul conto del Banco di Sardegna alla data del 24 gennaio 2012, mentre il versamento delle quote rimanenti è stato effettuato entro il 16 aprile 2012. Sulle predette somme sono maturati interessi per complessivi € 390.961,43, di cui € 120.606,88 presso il Banco di Sardegna ed € 270.354,55 in Banca D'Italia.

Al capitolo E123/30 sono inoltre confluiti € 5.518,91 per interessi su dilazioni di pagamento autorizzate, € 8.325,72 per interessi sulle anticipazioni al personale dipendente, € 83,30 per interessi attivi versati da Equitalia sulla riscossione di crediti iscritti a ruolo ed € 1.632,81 per interessi attivi a seguito dell'escussione di una polizza fideiussoria di un cliente moroso.

I recuperi e rimborsi diversi, capitolo E124/10 della Categoria 1.2.4, ammontano a € 465.562,21, a fronte di una previsione di € 317.000,00. Le voci più significative hanno riguardato le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, € 133.255,81, come da modello UNICO 2012 - redditi 2011; i recuperi dei consumi idrici per il Porto Storico e il Porto Canale per complessivi € 268.850,96; i recuperi a titolo di risarcimento danni, € 14.663,00, e per inadempienze contrattuali, attraverso escussione polizza, € 25.268,43.

Altre voci di minore entità derivano dal recupero di spese per energia elettrica, € 2.897,41; dai recuperi delle spese comuni di gestione del Terminal Crociere, addebitati agli utenti portuali ai sensi della delibera presidenziale n.56 del 19.02.2008, per i periodi di occupazione temporanea degli spazi interni dello stesso, € 4.223,66; dalla definizione con transazione della causa legale con la società Esa Software, € 5.000,00; da recuperi diversi a carico del personale dipendente, € 581,25; nonché da altri rimborsi diversi per complessivi € 10.821,69.



Alla Categoria 1.2.5 “Entrate non classificabili in altre voci” risultano accertati complessivi € 133.675,75. A tale categoria fanno capo i seguenti capitoli:

- capitolo E125/20 “Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli articoli 16 e 17 della legge 84/94” accertato per complessivi € 109.574,00. Rispetto al 2011 il numero delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali è passato da 9 a 7, quello delle imprese autorizzate allo svolgimento delle attività connesse ai servizi portuali sono risultate 5. L’autorizzazione di cui all’articolo 17 della legge 84/94 per lo svolgimento del servizio di fornitura di manodopera portuale temporanea, è sempre quella rilasciata in data 09.02.2007 alla Compagnia Lavoratori Portuali (CLP);

- capitolo E125/30 “Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all’articolo 68 del Codice della Navigazione”, accertato per € 19.601,00 a fronte di una previsione di 15.000,00. Al 31.12.2012 risultano n.150 autorizzazioni ex art. 68 C.N. in corso di validità.

- capitolo E125/40 “Entrate varie ed eventuali” accertato per € 4.500,75, per l’addebito di penalità di mora su ritardato pagamento fatture.

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo II, sono state pari a complessivi € 112.573,10 di cui €100.000,00 accertati al capitolo E222/10 “Contributi della Regione” a seguito dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 24 settembre 2012, approvato con D.P.G.R. n.130 del 9 ottobre 2012, con il quale è stato previsto un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione della pista ciclabile nell’ambito del “Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell’area metropolitana di Cagliari”; ed € 12.573,10 al capitolo E232/20 “Depositi di terzi a cauzione” per le somme riscosse in conto depositi cauzionali a vario titolo. Tale ultimo importo corrispondente a quello iscritto in uscita al capitolo U225/10 “Restituzione di depositi di terzi a cauzione”.

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 1.715.781,85 e corrispondono alle spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle uscite.

### **USCITE**

Le uscite correnti sono risultate pari a complessivi € 7.326.062,46 e risultano impegnate per € 3.238.807,79 alla UPB 1.1 “Funzionamento”; per € 3.918.851,21 alla



UPB 1.2 “Interventi diversi”; per € 18.135,21 alla UPB 1.4 “Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi”; e per € 150.268,25 alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”.

Si rappresenta l’incidenza percentuale di ciascuna categoria di spesa corrente sul totale delle stesse:

Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell’Ente	352.017,85	4,81
Oneri personale in servizio	2.375.547,33	32,43
Spese per l’acquisto di beni e servizi	511.242,61	6,98
Uscite per prestazioni istituzionali	2.624.086,77	35,82
Trasferimenti passivi	8.528,00	0,12
Oneri finanziari	1.103,63	0,02
Oneri Tributarî	475.364,12	6,49
Poste correttive/ compens. di entrate	809.680,00	11,05
Spese non classificabili in altre voci	88,69	0,00
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	18.135,21	0,25
Versamenti al bilancio dello Stato, art.6, comma 21, D.L. 78/10	150.268,25	2,05
<b>Totale spese correnti</b>	<b>7.326.062,46</b>	<b>100,00</b>

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2012 l’Autorità Portuale ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010. In particolare l’articolo 6 della citata legge ha introdotto misure di riduzione delle spese correnti che, a consuntivo 2012, hanno determinato i risultati che di seguito saranno specificati per i relativi capitoli di spesa e che sono riepilogati nel prospetto fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la nota M\_IT/PORTI/1833 del 13 marzo 2013, e allegato al presente documento contabile.

Nel corso dell’anno, inoltre, l’articolo 8, comma 3 delle Legge 135/12, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n.95, ha disposto la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% delle stesse spese sostenute nell’anno 2010 ed il versamento



dell'importo risultante al Bilancio dello Stato. Rispetto alle valutazioni ed ai calcoli inizialmente effettuati dall'Autorità Portuale, ed alla luce dell'invito formulato dal Ministero vigilante con la nota Prot. M-IT/PORTI/ 1558, si è provveduto al ricalcolo della spesa per consumi intermedi in base alle indicazioni contenute nella Circolare MEF n.31/2012 e sul bilancio dell'anno in corso sarà imputato l'impegno ed il relativo versamento al Bilancio dello Stato, da effettuare entro il prossimo mese di giugno, dell'importo a conguaglio per l'anno 2012.

Le spese per gli organi dell'Ente, Categoria 1.1.1. (UPB 1.1. del Titolo I), sono risultate pari a complessivi € 352.017,85. Le indennità, i compensi e gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità Portuale sono state ridotte del 10% come disposto dal citato art.6, comma 3, della legge 122/10. E' stata inoltre applicata la riduzione delle spese per missioni (50% delle spese 2009) disposta dal comma 12 del medesimo art.6.

Gli oneri per il personale in servizio, Categoria 1.1.2, capitoli da U112/10 a U112/80, sono impegnati per complessivi € 2.375.547,33, e rappresentano il 32,43 % delle spese correnti. Solo a seguito della nota n.14866 del 16 novembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per i Porti -, in conseguenza dell'ordinanza del Consiglio di Stato n.7600/2012, in merito all'applicazione dell'art.9, comma 1, della legge 122/2010, questa Autorità ha riportato il trattamento economico riconosciuto al personale dipendente a quello ordinariamente spettante per l'anno 2010 con decorrenza 01.01.2013. Sono state avviate comunque le procedure volte alla individuazione delle somme per i benefici già corrisposti.

Alla predetta categoria sono state invece applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art.6 della L.122/2010 in relazione alle "Spese per missioni", e alle "Spese per attività di formazione" (50% delle stesse spese registrate nel 2009) e, dal 1° ottobre 2012, quelle di cui all' art.5 comma 7 decreto legge 95/2012, convertito dalle Legge 135/2012, che ha ridotto a 7 euro i buoni pasto imputati al capitolo 112/50.

Lo schema che segue, riguardante il suddetto limite di spesa per missioni può essere di aiuto ad un più chiaro e compiuto esame del conto consuntivo 2012, in quanto evidenzia la rimodulazione delle spese per missioni tra i capitoli coinvolti, pur nel rispetto del suddetto limite di spesa complessivo.



CAPITOLO	SPESA SOSTENUTA NEL 2009 PER MISSIONI  (A)	STANZIAMENTO 2012 LIMITE DEL 50% DEL 2009  (B)	RIMODULAZIONE DELLO STANZIAMENTO NEL RISPETTO DEL LIMITE TOTALE	SOMME IMPEGNATE NEL 2012
U111/10	15.242,95	7.621,48	12.000,00	11.790,95
U112/10	9.570,84	4.785,42	1.000,00	822,45
U112/40	24.074,92	12.037,46	11.444,36	8.787,68
<b>Totale</b>	<b>48.888,71</b>	<b>24.444,36</b>	<b>24.444,36</b>	<b>21.401,08</b>

La Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni e servizi” del Titolo I, impegnata per complessivi € 511.242,61, incide sulle spese correnti nella misura del 6,98%, e registra economie di spesa per € 194.029,09 pari a oltre il 25% della previsione assestata dell’anno. Alla predetta categoria fanno capo alcuni capitoli di spesa soggetti ai limiti posti dalla normativa vigente e in particolare: i capitoli U113/010 “Spese connesse all’utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri” e U113/050 “Locazioni passive”, ridotti nel limite dell’80% di quelle analoghe sostenute nel corso dell’anno 2009, (articolo 6, comma 14 legge 122/2010); il capitolo U113/030 “Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi e adattamenti di locali a disposizione dell’Autorità Portuale” (art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dall’articolo 8 della Legge 122/2010, limite 2% ovvero 1% se solo manutenzioni ordinarie, del valore degli immobili); il capitolo U113/060 “Spese di consulenza”, ridotto al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 7, legge 122/2010); il capitolo U113/170 “Spese di rappresentanza”, ridotto nel limite del 20% della medesima spesa sostenuta nel 2009, (articolo 6, comma 8, legge 122/2010). Anche il rispetto di tali limiti di spesa è analiticamente rappresentato nel già citato schema allegato al bilancio secondo le indicazioni del Ministero vigilante.

Tuttavia, per quanto attiene le spese per autovetture, si rendono necessarie le ulteriori specifiche anche in ossequio a quanto raccomandato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota del 27.09.2011, Prot. M\_TRA/PORTI/12882. Infatti sul medesimo capitolo U113/010 “Spese connesse all’utilizzo dei mezzi di trasporto terrestre” gravano anche le spese di automezzi immatricolati “autocarri”, utilizzati per finalità tecniche, per esigenze di security e vigilanza, che non concorrono a determinare il



limite fissato per le autovetture. Pertanto, a consuntivo 2012, il capitolo U113/010 risulta impegnato per complessivi € 2.833,57 di cui € 714,01 per carburanti e spese relative alle autovetture soggette a limite, ed € 2.119,56 per spese non soggette a limite.

Si segnala, inoltre che nel corso dell'anno in esame si è provveduto alla rottamazione della autovettura di servizio Alfa Romeo 166 2.0 immatricolata nel 1998.

Al capitolo U113/030 "Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi di locali a disposizione dell'Autorità Portuale", risultano assunti impegni di spesa per complessivi € 28.688,12, a fronte dello stanziamento di € 35.000,00 che rispetta il limite imposto art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dell'articolo 8 della citata legge 122/2010.

Le "Spese di pulizia locali a disposizione dell'Autorità Portuale", capitolo U113/040, a fronte di uno stanziamento di € 60.000,00, risultano impegnate per complessivi € 54.454,52.

Al capitolo U113/050 "Locazioni passive" sono imputati i canoni di leasing per le autovetture di servizio. Pertanto la spesa per autovetture, nel rispetto del surrichiamato limite, risulta distribuita sui seguenti capitoli:

Spesa 2009	€ 6.826,60	
Limite di spesa 2012	€ 5.461,28	
Spesa impegnata a consuntivo 2012		€ 4.206,12
di cui al cap.U113/010	€ 714,01	
al cap. U113/050	€ 3.492,11	

Non risulta assunto alcun impegno al capitolo U113/060 "Spese per consulenze", la cui previsione era stata formulata secondo quanto disposto dal citato articolo 6, comma 7 della legge 122/2010.

Al capitolo U113/070 "Utenze energia elettrica e acqua", a fronte di uno stanziamento di € 106.658,70, sono stati assunti impegni di spesa per € 62.993,55. La fornitura di energia elettrica è affidata tramite Consip alla Acea Energia Spa.

Il successivo capitolo U113/080 "Spese telefoniche" risultano impegni di spesa per € 19.897,05.

Sono state contenute, le spese al capitolo U113/090 "Materiale di economato, abbonamenti a periodici e riviste", per le quali è stata impegnata la somma di € 10.294,38



e al capitolo U113/100 “Materiali di consumo” risultati per € 13.816,44 a fronte dello stanziamento di € 25.300,00. Tali ultimi materiali riguardano, principalmente, la fornitura di materiale igienico sanitario, l’acquisto di toner per i fotocopiatori, stampanti e fax dell’Ente, l’acquisto di materiale elettrico e di batterie per gli uffici, l’acquisto di nuovi timbri ed altro materiale di consumo vario.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Ministero vigilante e del Collegio dei Revisori dei Conti formulate sulla base delle disposizioni a suo tempo introdotte dalla legge finanziaria 2008, sono state altresì contenute le spese postali di cui al capitolo U113/110 per le quali, a fronte di uno stanziamento di € 8.000,00, sono stati assunti impegni per € 6.618,91 che hanno determinato una economia di € 1.381,09.

Al capitolo U113/120 “Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici”, risultano impegni per complessivi € 59.682,60, di cui € 40.613,93 per servizi informatici e telematici (quali canoni di assistenza per i programmi di contabilità e gestione paghe, i canoni annuali di rinnovo antivirus per i computer, il canone annuale di manutenzione del protocollo informatico, i canoni hosting sito web portale internet, l’affidamento delle attività necessarie alla lavorazione dei modelli D1 e al necessario aggiornamento dei dati per l’inserimento nel S.I.D. (Sistema Informatico Demanio marittimo) nonché assistenza informatica varia); € 13.608,64 per i canoni di manutenzione e assistenza sulle macchine d’ufficio ed € 5.460,00 per l’attività di ricerca e selezione di personale.

Al capitolo U113/130 “Spese per atti e contratti vari”, stanziato per € 70.000,00, risultano impegni per complessivi € 38.827,08 per l’avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l’amministrazione del demanio marittimo portuale e conseguenti provvedimenti.

Sullo stanziamento di € 4.000,00 al capitolo U113/150 “Spese per effetti di corredo per il personale dipendente” risulta un solo impegno di € 42,35 non avendo provveduto nel corso dell’esercizio al rinnovo del vestiario da lavoro concesso in dotazione al personale dipendente impegnato a vario titolo negli spazi comuni portuali.

I “Premi di assicurazione”, di cui al capitolo U113/150, risultano iscritti per € 63.295,41, con un leggero incremento rispetto all’esercizio precedente (€ 58.055,87) principalmente per l’appendice di regolazione premio sulle polizze responsabilità R.C.T -



R.C.O. nonché per l'adeguamento capitale assicurato sulle polizza vita dirigenti, a seguito del rinnovo del CCNL dei dirigenti di aziende industriali.

Le "Spese per pubblicazioni" di cui al capitolo U113/160, risultano pari a € 6.083,62 e derivano dalle varie pubblicazioni effettuate per le procedure ad evidenza pubblica avviate per le concessioni demaniali e per i servizi.

Le spese di rappresentanza, capitolo U113/170, stanziato per € 1.798,00, nel rispetto del limite imposto dal più volte citato articolo 6 della legge 122/2010, che al comma 8 ha disposto uno stanziamento massimo pari al 20% della spesa dell'anno 2009, sono state pari a € 1.792,25.

Al capitolo delle "Spese legali giudiziarie e varie", U113/180, sono stati assunti impegni per complessivi € 90.686,93, su una previsione di € 100.000,00. Trattasi di impegni inerenti principalmente cause in corso, la cui difesa dell'Ente è affidata all'Avvocatura dello Stato, con le Società Eurallumina, Abbanoa e Remosa, e quelle per la nomina dei CTP nei contenziosi pendenti dinanzi al Giudice del Lavoro e al Tribunale Civile di Cagliari, nonché ulteriori spese legali inerenti sia il recupero crediti affidato, in anni precedenti, al legale di libero foro e alcuni contenziosi dinanzi al TAR Sardegna.

Le "Spese diverse di amministrazione", capitolo U113/190, impegnate per un importo complessivo di € 50.743,72 comprendono, tra l'altro, le spese per riproduzione disegni, copie eliografie e planimetrie, le spese di trasporto, le spese per visite sanitarie obbligatorie del personale dipendente, le spese per il servizio di reception e centralino presso l'Ente.

Alla Categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali" (UPB 1.2 del Titolo I) risultano impegni per complessivi € 2.624.086,77 e rispetto alla previsione assestata di € 3.792.616,00 si registrano economie di spesa per € 1.168.529,23.

Al capitolo U121/10 "Prestazioni di terzi per la gestione di servizi", l'impegno di complessivi € 172.549,08, riguarda il servizio di bus navetta svolto all'interno del porto sia per i passeggeri delle navi di linea, per un importo di € 73.432,30, che per i crocieristi per complessivi € 91.334,28. Rispetto all'anno precedente, durante il quale si era determinata una spesa di € 302.126,50, la riduzione è da ricondurre al consistente calo delle navi da crociera.



La citata Categoria 1.2.1, in diversi capitoli, comprende le spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connessi alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, pari a complessivi € 1.205.273,61, così ripartiti:

- capitolo U121/20 fornitura e consumi energia elettrica € 200.255,38;
- capitolo U121/30 manutenzione delle parti comuni € 293.569,42;  
di cui :
  - per il verde portuale € 156.920,54
  - per la manutenzione impianti illuminazione € 41.379,63
  - per la manutenzione impianto idrico, fognario e antincendio € 18.330,53
  - per la manutenzione degli impianti di sicurezza portuali € 15.181,45
  - per la manutenzione del Terminal crociere € 7.470,50
  - per altre manutenzioni varie delle parti comuni portuali € 54.286,77
- capitolo U121/40 pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei € 691.976,21.
- capitolo U121/70 “Materiali di consumo parti comuni portuali” € 19.472,60.

Sul medesimo capitolo U121/20 “Utenze energia elettrica e acqua” grava, inoltre, la spesa per i consumi idrici nel Porto storico e nel Porto Canale per complessivi € 204.460,36

Al capitolo U121/50 per il “Servizio di vigilanza delle parti comuni portuali” risulta l’impegno di € 794.180,79, di cui: € 649.628,14 in attuazione del piano di security portuale nonché per il servizio di presidio della sala di comando e controllo delle aree portuali; € 99.034,13 per il servizio di custodia delle opere, manufatti, segnaletica, arredo urbano e verde presenti nelle aree demaniali della via Roma; € 30.034,52 per il servizio di guardiania presso il Terminal Crociere; € 14.328,00 per il servizio di ronda notturna armata a bordo di auto radiocollegata nel porto di Cagliari; € 1.156,00 per controlli vari.

Alla categoria 1.2 vengono imputate le “spese promozionali e di propaganda”, capitolo U121/80, per le quali risulta un impegno complessivo di € 128.723,75, di cui € 128.110,51, per la partecipazione alle fiere internazionali Seatrade Cruise and Shipping



Convention di Miami, Transport Logistic China di Shanghai, Seatrade Med di Marsiglia, Italian Cruise Day di Genova e Summit dei Porti Europei del Cairo. Costituisce voce residuale del capitolo in esame quella relativa alle spese promozionali diverse, soggette a limite di spesa ai sensi dell'articolo 6, comma 8 della Legge 122/2010. Per tale voce era previsto uno stanziamento di € 616,00, pari al 20% delle spese dell'anno 2009, e risultano impegni per € 613,24.

In ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 6, commi 8 e 9 della legge 122/2010, non sono state sostenute spese per contributi e sponsorizzazioni (capitolo U121/80), nonché "Spese di pubblicità legge 67/87" (capitolo U121/81).

Le spese impegnate al capitolo U121/82 "Quote associative", pari a € 72.600,00, riguardano le quote annuali versate alle seguenti Associazioni: Assoport, € 66.600,00; Medcruise, € 6.000,00.

Il capitolo U121/90 "Prestazioni di terzi per attività di sviluppo e di mercato" è impegnato per € 46.299,20. Tale somma comprende l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP alla predisposizione delle gare d'appalto per la concessione delle aree demaniali del Porto Canale in corso di infrastrutturazione, Zone G2E e H2, per l'affidamento dei servizi di interesse generale di manutenzione e gestione delle parti comuni portuali e della struttura polivalente sul Molo Ichnusa; per la predisposizione della documentazione inerente l'espletamento della gara (concorso di idee e project financing) per la ricostruzione del fabbricato sul Molo Sanità. Inoltre l'impegno assunto comprende l'affidamento dell'incarico di accatastamento dei beni demaniali conseguenti alla delimitazione del Porto Canale di Cagliari, di cui al Verbale di Delimitazione del 24 giugno 2010 Reg. Delimitazioni 230.

Al capitolo U122/10 "Contributi per studi, ricerche e sviluppo delle attività portuali", di cui alla Categoria 1.2.2., è stata impegnata la somma di € 8.528,00, relativa alle spese per l'aggiornamento, per il triennio 2012 – 2014, del "Piano di raccolta e piano di gestione dei rifiuti" del porto di Cagliari, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n.182/2003.

Nella Categoria 1.2.3., comprendente l'unico capitolo U123/10 "Interessi passivi, spese e commissioni bancarie", sono impegnati € 1.103,63 per le spese e commissioni bancarie versate alla banca cassiera dell'Ente.



In linea con quanto versato nell'anno precedente sono stati impegnati "Oneri tributari", Categoria 1.2.4 - capitolo U124/10, per € 475.364,12 che scaturiscono dai versamenti IRAP per € 185.593,00, dal versamento dell'acconto e saldo IMU sull'immobile di Via Riva di Ponente per € 28.572,00, dalle ritenute su interessi attivi maturati sul conto fruttifero dell'Ente per € 116.878,57, dal versamento dell'imposta di bollo virtuale per € 991,88, dalla tassa di concessione governativa per € 2.103,84, nonché dall'IVA indetraibile sugli acquisti per € 141.224,83.

Le "Poste correttive e compensative di entrate correnti", Categoria 1.2.5, capitolo U125/10 "Restituzione e rimborsi diversi", pari a € 809.680,00, sono costituite, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- importo delle tasse di ancoraggio da rimborsare agli armatori che abbiano provveduto al versamento dell'intero importo della tassa prima dell'adozione del Decreto presidenziale n.86 del 25 giugno 2012 che ha prorogato, anche per l'anno 2012 a decorrere dal mese di aprile la riduzione delle stesse;

- importo dagli aggi dovuti alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto;

- importo dalle spese per il servizio di gestione degli spazi portuali destinati alla sosta dei veicoli commerciali, semirimorchi e mezzi pesanti.

Al capitolo U126/30 "Oneri vari straordinari", della Categoria 1.2.6, sono stati impegnati complessivamente € 88,69 versati alla Società Equitalia per la chiusura di una posizione debitoria e per la riscossione di crediti iscritti a ruolo.

Al capitolo U142/10 "Quota annuale T.F.R. da versare ai fondi pensione" della Categoria 1.4.2. è stata impegnata la somma di € 18.135,21 per il versamento alla previdenza integrativa della quota del T.F.R. a carico dei dirigenti dell'Ente che hanno aderito.

Alla UPB 1.6 "Versamenti al bilancio dello Stato", risultano impegni per complessivi € 150.268,25. Tale somma grava sui diversi capitoli in base ai diversi commi dell'art.6, D.L.78/2010, dell'art.61, comma 17 del D.L. 112/2008 e dell'art.8, comma 3, della Legge 135/2012, e risultano analiticamente specificati nelle schede allegate per la "verifica del rispetto dei limiti di spesa", di cui alla più volte richiamata nota del Ministero vigilante M\_IT/PORTI/18335 del 13 febbraio 2013.



Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 6.315.448,21.

Alla UPB 2.1 - “Investimenti” sono stati assunti impegni per complessivi € 6.302.875,11, di cui opere e manutenzioni straordinarie di opere portuali, categoria 2.1.1, per € 6.152.234,90, e acquisto arredi e beni immateriali, categoria 2.1.2, per € 39.748,14.

Nella stessa UPB 2.1 sono inserite, alla categoria 2.1.4- capitolo U215/30 le somme erogate a titolo di liquidazione o anticipazioni spettanti sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente, risultate pari a € 110.892,07.

La Categoria 2.1.1 - “Acquisizione di beni durevoli, opere e investimenti” è articolata in tre capitoli, U211/10, U211/20 e U211/30. Sul capitolo U211/10 “Acquisto, costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali e immobili” gravano complessivi € 5.706.643,64 relativi ai seguenti interventi: i lavori di infrastrutturazione dell'avamposto est del Porto Canale; le maggiori somme derivanti dall'approvazione della 3<sup>a</sup> perizia di variante dei lavori di consolidamento e ristrutturazione del Capannone Nervi; i lavori di realizzazione di una struttura da adibire a spogliatoi, docce, bagni e mensa ad uso comune nel Porto Canale; i lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato sito sul Molo Dogana; le maggiori somme per i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E destinate al distretto industriale e alla Zona Franca nel Porto Canale; gli importi delle somme necessarie per le spese preliminari dell'intervento di realizzazione di una darsena pescherecci nel porto di Cagliari, quello per la realizzazione di due capannoni presso i nuovi banchinamenti del Porto Canale, quello per i lavori di infrastrutturazione delle aree G1W e G2W presso il Porto Canale stesso, quello per la realizzazione di una pensilina e di un fabbricato per la Guardia di Finanza per il controllo del varco doganale presso il Porto Canal, quello per i banchinamenti per il traffico Ro Ro nel Porto Canale di Cagliari, nonché l'importo relativo i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E 2<sup>a</sup> fase.

Nel capitolo U211/20 “Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie parti comuni portuali” risultano impegnati € 445.591,26, principalmente, per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione della recinzione portuale lato via Roma; per l'intervento di realizzazione di una pista ciclabile nell'ambito del “Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell'area metropolitana di Cagliari”; le maggiori somme per la Banchina est del Canale



San Bartolomeo; le maggiori somme necessarie a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di realizzazione della 2<sup>a</sup> fase passeggiata a mare; per la manutenzione delle torri faro nella nuova banchina del lato sud del bacino di evoluzione del Porto Canale; le somme necessarie per le spese preliminari dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque piovane in Zona Riva di Ponente; nonché, per importi di minore entità, per interventi vari di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali.

Sul capitolo U211/30 "Manutenzioni straordinarie ed adattamento locali a disposizione", stanziato per il limite di spesa consentito di € 101.200,00, non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 2.1.2 "Acquisizione immobilizzazioni tecniche" è impegnata la somma complessiva di € 39.748,14, così distribuita:

- capitolo U212/50 "Acquisto arredi e macchine da ufficio", € 22.848,14 utilizzati per l'acquisto di arredi per i nuovi uffici dello stabile del Molo Dogana, di PC e stampanti e fax in sostituzione di quelli in dotazione obsoleti o non più funzionanti, per l'acquisto di un gruppo di continuità per i server dell'Ente, e altri minori acquisti per gli uffici.

- capitolo U212/60 "Acquisto beni immateriali", € 16.900,00. In tale capitolo è stato assunto l'impegno inerente l'implementazione del software E/DMS24 e archivio documentale nonché quello inerente le spese per la predisposizione di un software per la gestione dell'albo fornitori e dell'elenco professionisti dell'Ente.

I depositi cauzionali, iscritti al capitolo U225/10, risultano pari ad € 12.573,10 e sono riferiti agli impegni per la restituzione delle cauzioni incamerate sulle concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità Portuale, per € 9.026,54, e per gare d'appalto per € 3.546,56. Tali importi sono parimenti iscritti tra le entrate al capitolo E232/20.

Le spese per partite di giro, come in entrata, ammontano a € 1.715.781,85, e fanno capo alla UPB 3.1. del titolo III.

In merito alla **gestione dei residui** si rimanda all'elenco analitico, per capitolo e anno di formazione, di cui agli allegati al bilancio, ai sensi dell'art. 43, comma 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.